

La disabilita' come capitale d'impresa

Scoprire un nuovo modo di proporsi nel mondo del lavoro

Maria Grazia

Inizio lavoro alla BBC

Laurea

Carriera

Piccola imprenditrice

Vincitrice Nazionale Imprenditrice
Disabile, Regno Unito

Premio “Ready to Start” 2010

3-volte vincitrice premio Unlt. “Social
Entrepreneur”.



Ma come ci sono arrivata?

Primo impatto con la disabilità'

A 7 anni scoprii di essere sorda!

Rapporto difficile con la sordità' – senso di colpa e frustrazione, senso di esclusione.

Riuscii a completare gli studi ma con molta rabbia nei confronti del sistema scolastico

Poche aspettative nei miei confronti – fuga nel Regno Unito...



“Stage” iniziale di lavoro

In seguito a un'incidente sul lavoro in un ristorante “fast food” I servizi sociali nel Regno Unito mi hanno proposto di fare un corso per migliorare le mie prospettive di lavoro.

- Per un'anno ho lavorato in una organizzazione “Onlus” che creava programmi per ciechi su nastri.
- qualifica in amministrazione di ufficio e ho lavorato insieme ad altri ragazzi disabili.

Stage iniziale

- 🎬 Lavoro pratico, imparando il piu' possibile
- 🎬 Esami pratici alla fine dell'anno per "provare" le competenze



A questo punto sarei dovuta essere pronta... ma...

Insicurezza!

- Sordita'
- Accento
- Poca esperienza lavorativa
- Timidezza
- Poca autostima



Corso di autostima

Cosa ho imparato:



- ⊗ Il modello sociale della disabilita'
- ⊗ Il fatto di essere "audiolesa" non e' una mia colpa!
- ⊗ La mia disabilita' convive con altri aspetti positivi
- ⊗ La mia disabilita' e' la mia forza

Colloquio di lavoro

Mi sono preparata:



- ⊗ Esperienza – basata su elementi scolastici o universitari, di lavoro e anche personali
- ⊗ Come superare le barriere
- ⊗ Qual'è il mio “valore aggiunto” per l'azienda

Assunzione!



Carriera alle spalle e in
pausa maternita'

In arrivo un'altra figlia...

- Come utilizzare al meglio le mie capacita' professionali insieme al lavoro di mamma?
- E come superare le barriere contro la mia disabilita'?



percorso
personale nel
lavoro
all'attivit  in
proprio

L'idea di Wideaware

UnLtd (Millennium Awards,
National Lottery)

Barclays' Changing Places
Awards

Ready to Start Disabled
Entrepreneur National
Winner

- ⊗ Finanziamenti per progetti specifici
- ⊗ Contributo verso asilo nido
- ⊗ Ricerca e “business case”
- ⊗ Supporto di “mentors”
- ⊗ Networking



Wideaware: e-learning sulla disabilita'

- Le case del Parlamento di Londra – 8,000+ partecipanti!
- Westfield Stratford Olympic Shopping Centre = Olimpiadi e Paralimpiadi London 2012
- Compagnie operatrici dei Treni e Ferrovie del Regno Unito
- Local councils (Southwark, Hounslow, ecc)
- Ofcom, Royal Academy of Arts, British Library, ecc.

Cosmo Radar Ispirazioni



Così ho imparato a Vincere

Da una disabilita' nasce la grande occasione: ricominciare a studiare e riuscire a fare il lavoro dei sogni. Maria Grazia ci racconta come ha centrato la sua sfida
di A. Greco

Maria Grazia Zedda, 42 anni, vive a Londra; la sua società aiuta i disabili a trovare un lavoro.

Al telefono è un fiume in piena. Nulla farebbe pensare che Maria Grazia Zedda sia sorda quasi al 100 per cento fin da piccola. La storia che sta per raccontarmi è di come ha trasformato il suo handicap in opportunità. Persino di lavoro. «Tutto è iniziato quando a 20 anni ho lasciato la Sardegna per Londra. Facevo la cameriera e un incidente mi ha cambiato la vita. Il mio capo voleva che portassi i capelli dietro le orecchie per mostrare a tutti che avevo l'apparecchio acustico. Al mio rifiuto si è messo a urlare: così per lo spavento mi sono versata addosso dell'olio bollente. Mi consigliarono di rivolgermi a un centro di assistenza sociale per capire come fare con medici del lavoro e burocrazia.

Li ho scoperto che in Inghilterra chi ha un handicap può avere sussidi statali, frequentare corsi per l'antostress e rilanciarsi nel mercato del lavoro». Così Maria Grazia si è data da fare e al primo colloquio viene assunta come segretaria di produzione alla BBC. Qui incontra Ian, un ragazzo scozzese che diventerà suo marito. È l'inizio di una favola. «Alla BBC lavoravo in un gruppo dove tutti, dai registi agli operatori, erano disabili. Ma anche molto preparati, mentre io non avevo nemmeno un titolo di studio, e quindi nessuna opportunità di crescere. Non è stato facile decidere, ma ho mollato il posto e mi sono iscritta all'università». Dopo la laurea Maria Grazia lavora per alcune

associazioni di charity a Londra, quindi si sposa e si trasferisce negli Usa, a San Francisco, Charleston, Philadelphia, lavorando sempre a progetti in favore dei disabili. Poi, con la nascita della prima delle sue due bimbe, il ritorno in Inghilterra. «Sapevo che avrei fatto fatica a trovare impiego. Così con Ian abbiamo ideato Wideaware Training, un'organizzazione che aiuta enti pubblici e aziende private a favorire l'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro con corsi o e-learning. Dopo 6 mesi abbiamo vinto un premio! Questo e altri riconoscimenti ci hanno permesso di andare avanti senza chiedere mutui e assumendo persone con handicap. Ora tra i nostri clienti ci sono gruppi importanti come la Network Rail (le Ferrovie del Regno Unito) e il mega store di lusso Westfield Stratford City. Ma Maria Grazia ha ancora un sogno nel cassetto: «Tornare in Italia per aiutare i disabili anche nel mio Paese».

«**«Io lascio il lavoro e mi sono messa a studiare. Da lì è cambiato tutto!»**

54 COSMOPOLITAN.IT
APRILE

Foto: Maria Grazia Zedda/Red/PA

La disabilita' e' un valore parte del capitale d'impresa

- Cosa ci insegnano le Paralimpiadi del 2012?

13 medaglie sia dagli atleti italiani disabili che da quelli non disabili... Non siamo meno degli altri, neanche nello sport!

- *“Diversamente abile” non e' un modo gentile di dire “handicappato”. Significa davvero “Abilita' diversa”*

R.Saviano

“Con la disabilita' cadono le falsita' e le barriere: quando ci sono 2m di neve e i tuoi impiegati ciechi arrivano puntuali a lavoro, li' cadono le maschere.”

Ing . ANDREA PONTREMOLI, CEO e General manager

DALLARA AUTOMOBILE S.P.A

La nostra abilità nel fare le cose in maniera diversa, di trovare alternative, soluzioni creative a barriere che sembrano insormontabili.

La nostra forza di carattere, il nostro orgoglio e anche la nostra umiltà sono grandissime qualità che danno ricchezza, creano valore alle imprese.

Per questo la nostra disabilità è la nostra forza: insieme alla nostra passione, orgoglio voglia di fare, spirito creativo sono un valore immenso, un vero e proprio capitale d'impresa per le aziende e noi stessi come liberi professionisti.

La disabilita' come capitale d'impresa

Incoraggiamo gli enti pubblici, i datori di lavoro, i politici e la stampa a parlare della disabilita' – non piu' come una fonte di problemi e costi ma come fonte di una ricchezza interiore e spirito di buona volonta' che forse ha da insegnare agli altri come fare le cose diversamente e con successo.

Domande?